

Mi chiamo **Carla Cicioni**, sono nata a Foligno il 4 gennaio 1953 e abito da molti anni a Corciano.

Mi sono laureata in Medicina e Chirurgia nel 1977 e poi specializzata in Medicina del Lavoro e in Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica. Ho avuto la fortuna e il privilegio di avere frequentato due grandi scuole dell'Ateneo Perugino, che hanno segnato profondamente tutta la mia vita professionale: quella di Diogene Furbetta e Giuseppe Abbritti, per la Medicina del Lavoro, e quella di Alessandro Seppilli, proseguita da Modolo, Mori, Briziarelli, per l'Igiene e Sanità Pubblica. Ho iniziato a lavorare in quella che allora si chiamava Zona Sanitaria Eugubino Gualdese nel 1978, prima dell'approvazione ed entrata in vigore della legge di Riforma Sanitaria, che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale. Lo studio, la ricerca e l'organizzazione dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri sono stati il mio lavoro quotidiano per molti anni, a cui mi sono dedicata senza risparmiare né tempo, né energie. L'impegno lavorativo mi ha portato a muovermi in diversi territori della regione: Alta Umbria, Trasimeno, Assisano e Perugino e in diversi ambiti: medico del lavoro territoriale, ricercatrice universitaria, servizi di igiene e sanità pubblica, distretto sanitario di base, direzione sanitaria di USL. Come ricercatrice ho anche svolto un anno di studio e ricerca presso il Dipartimento di Medicina Preventiva della University of Southern California di Los Angeles. Non ho mai svolto attività libero professionale.

Dal 2012 sono in pensione e da allora ho potuto trovare il modo per coltivare anche interessi diversi dall'attività di medico. L'impegno sanitario mi ha nuovamente coinvolto durante l'epidemia di Covid, quando molti professionisti si sono messi a disposizione per far fronte al momento di emergenza. In particolare tra la fine del 2020 e l'agosto 2021, ho collaborato attivamente, come medico volontario, a rintracciare e parlare con le persone che erano state a contatto con i malati per arginare il rischio di contagio, e con l'inizio delle vaccinazioni, all'esecuzione delle vaccinazioni stesse.

Dal 2013 mi occupo di volontariato con la lettura ad alta voce per anziani, minori migranti non accompagnati, persone ricoverate in ospedale, nonché presso scuole, biblioteche e per iniziative pubbliche. Questa attività ha potuto prendere più spazio dalla fine del 2017, quando, dopo il decesso, prima di mio padre e poi di mia suocera, sono stata libera da impegni legati all'accudimento di persone care non autosufficienti.

Ho trascorso tutta la vita a prendermi cura dei bisogni delle persone, perché credo che sia il fondamento del nostro essere umani e del nostro concetto di civiltà e per questo ho accettato di candidarmi per la lista Umbria per la Sanità Pubblica. Questa lista mette al centro del suo programma la pace, senza la quale la salute di tutti è in pericolo, e la difesa della Sanità Pubblica in Umbria, il cui progressivo indebolimento ha portato negli ultimi anni a un degrado dei servizi e a una sempre maggiore disuguaglianza tra chi si può permettere cure a pagamento e chi non ha le risorse economiche per farlo.

CORCIANO, 22.10.2024

